

## LA SOCIETA' ROMANA DOPO LE CONQUISTE



Intorno al primo secolo a.C. il territorio dello Stato romano era molto grande e i Romani si trovarono a governare numerosi popoli, con lingua, religione e tradizioni diverse.

Il vasto territorio dello Stato romano fu suddiviso in **province**, governate dai **proconsoli**, nominati dal Senato.

Nella società romana era diventata

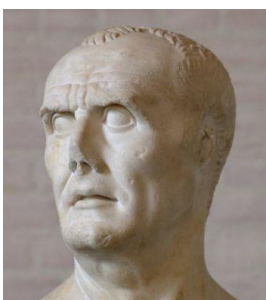
**sempre più forte la distinzione tra ricchi e poveri.** Le terre che erano state prese ai popoli sconfitti venivano date solo ai ricchi proprietari terrieri. Essi ebbero terre sempre più vaste (**latifondi**) che venivano lavorate dagli **schiavi**. I **piccoli proprietari terrieri**, dopo aver combattuto durante le guerre, si trovavano con i campi incolti, senza denaro e senza il necessario per vivere. Essi **dovevano chiedere prestiti** che non potevano restituire e diventavano **schiavi** dei ricchi. La popolazione povera non era contenta di questa situazione e spesso si ribellava.



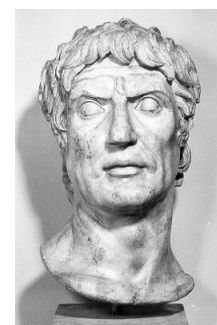
I tribuni della plebe **Tiberio** e **Cao Gracco** cercarono di aiutare i più poveri ma non ci riuscirono.

## LE LOTTE TRA MARIO E SILLA

Nel frattempo anche la situazione politica si faceva sempre più difficile. A Roma si erano formati due **partiti** che lottavano per avere il potere; il **partito democratico**, che difendeva i diritti del popolo, e il **partito aristocratico**, che difendeva i diritti dei più ricchi.



**Caio Mario** fu eletto per il **partito democratico** dopo essere stato tribuno della plebe. Egli decise di concedere



una **paga** ai soldati più poveri in modo che potessero comprare le armi per combattere.

**Lucio Cornelio Silla** fu eletto per il **partito aristocratico**. Silla volle punire tutti coloro che avevano sostenuto il suo avversario Mario. Si fece quindi nominare **dittatore a vita** e **restituì il potere agli aristocratici (ricchi)**.



Gli **schiavi**, stanchi della loro condizione, presero coraggio e si ribellarono. Nel 73 a.C. circa 70.000 schiavi sotto la guida di uno di loro, **Spartaco**, tentarono di uscire dall'Italia. Lottarono duramente ma alla fine vennero uccisi quasi tutti.

Ormai il governo di Roma era nel caos e i **generali dell'esercito** volevano il potere. Tra di essi si distinse Gneo **Pompeo**.

## IL PRIMO TRIUMVIRATO



Pompeo fece un patto con gli uomini più potenti del momento che erano Marco Licinio **Crasso**, un ricco aristocratico, e Caio **Giulio Cesare**, un democratico molto amato dal popolo. I **tre uomini** decisero di **dividersi il potere**: così nel 60 a.C. nacque il **primo triumvirato** (governo di tre consoli).

## GIULIO CESARE E LA CONQUISTA DELLA GALLIA



**Giulio Cesare** dopo otto anni di guerre, dal 58 al 51 a.C., riuscì a conquistare **la Gallia** fino alle coste del Nord e dell'Oceano Atlantico.



**Pompeo** era preoccupato perché non voleva che Cesare diventasse troppo potente così si fece eleggere dal Senato **console unico**. **Cesare** arrivò verso Roma con il

suo esercito e iniziò una guerra **Pompeo**.

Pompeo, spaventato, fuggì in Grecia ma **Cesare lo** raggiunse e lo **sconfisse**.

**Cesare** era considerato un eroe dalla popolazione e fu nominato **dittatore a vita**. Egli riorganizzò lo Stato romano con delle riforme:

- cercò di mettere fine alle lotte tra ricchi e poveri;
- distribuì le terre ai vecchi soldati e ai poveri;
- chiamò anche gli stranieri a far parte del Senato;
- diede meno poteri al Senato.



Questo atteggiamento gli attirò l'ostilità degli **aristocratici** e alcuni di loro, **Bruto** e **Cassio**, lo uccisero: il 15 marzo del **44 a.C.** Cesare fu pugnalato alle spalle.

La morte di Giulio Cesare segnò la **fine della Repubblica romana**.

## IL SECONDO TRIUMVIRATO

L'uccisione di Giulio Cesare gettò Roma nel caos. In questo difficile momento i consoli **Antonio**, **Lepido** e il figlio adottivo di Cesare, **Ottaviano**, che erano stati amici di Cesare, presero il potere e insieme diedero vita al **secondo triumvirato** nel **43 a.C.**



In seguito **Antonio** andò ad abitare in Egitto, sposò la regina **Cleopatra** e le donò alcune province romane.

**Ottaviano** considerò Antonio come un traditore di Roma, allora fece una guerra contro di lui e la vinse.

Rimasto solo al comando, **Ottaviano** prese tutti i poteri: **console** (capo del governo), **proconsole** (capo delle province), **tribuno**

**della plebe** e **pontefice massimo** (responsabile della religione dello Stato romano) e infine **imperatore**, cioè capo di tutto l'esercito. Nel **27 a.C.** ad Ottaviano venne dato anche il titolo di **Augusto** che significa "venerabile".



L'**imperatore Ottaviano Augusto** conquistò nuovi territori anche ad Oriente.

